

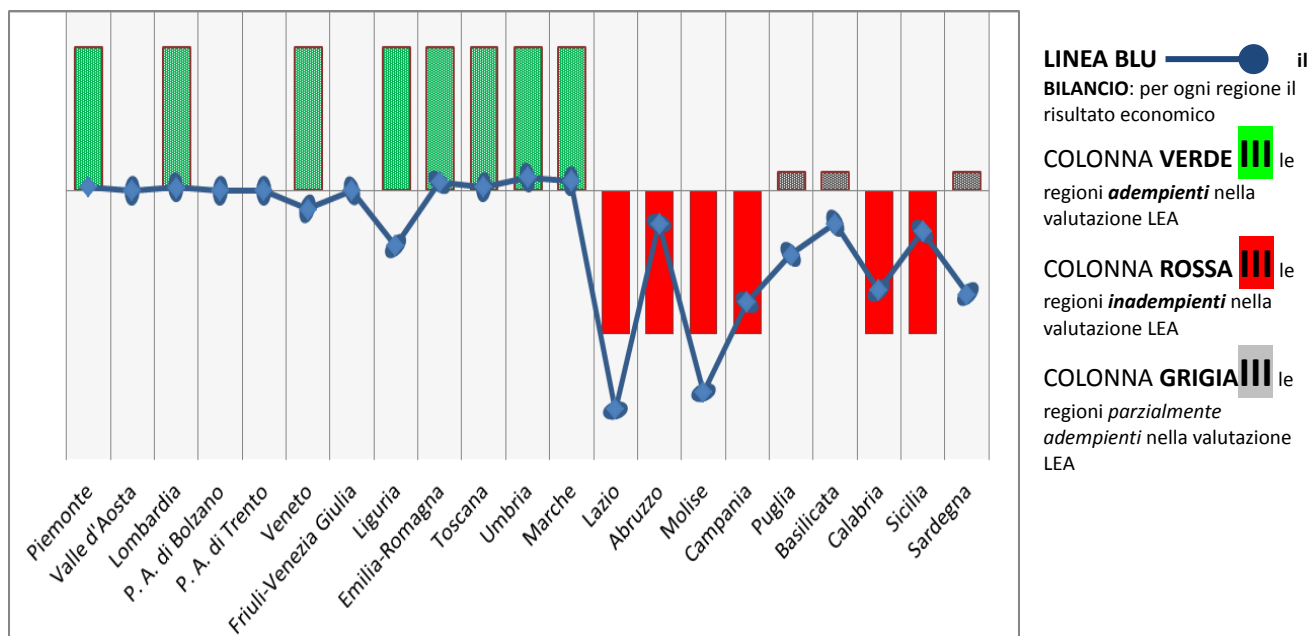
Spending review: tagliano ancora il finanziamento alla sanità invece degli sprechi

Non è accettabile che il Governo “usi” la *spending review* per ridurre ancora il finanziamento per la sanità, confermando i pesanti tagli lineari di questi ultimi tre anni (17 miliardi cumulati, con quasi tre miliardi di nuovi ticket: tabella 1) e aggiungendone altri.

Tabella 1 - Tipo di tagli al finanziamento SSN Fonte: Conferenza delle Regioni e P.A.	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	TOTALE TRIENNIO
Art 9 comma 16 L. 122/2010 Misure sul personale	1.132	1.132	1.132	3.396
Art 11 comma 12 L. 122/2010 Economie di spesa farmaceutica	600	600	600	1.800
Art 17 comma 6 L. 111/2011 Reintroduzione super ticket 10 euro	834	834	834	2.502
Art 17 L. 111/2011 Tagli vari (e 2 miliardi nuovi ticket dal 2014)		2.500	5.450	7.950
Risorse necessarie per Indennità Vacanza Contrattuale (previste Patto Salute 2010 – 2013: non stanziate)	466	466	466	1.398
TOTALE TAGLI	3.032	5.532	8.482	17.046

Così non si agisce con un’opera di riqualificazione della spesa inappropriata, certamente necessaria, giusta e possibile: come dimostra l’esperienza di alcune regioni, che associano bilanci in ordine a buoni livelli di assistenza. La Figura 2 segnala che le regioni con i risultati di bilancio “migliori” (*la linea blu è prossima al pareggio di bilancio*) sono anche quelle con una migliore valutazione sui LEA erogati (*presenza di colonne verdi*). Al contrario le regioni in disavanzo presentano inadempienze sui LEA (*colonne rosse*)

Figura 2 **RISULTATO DI BILANCIO = RISULTATO LEA** elaborazione CGIL su dati Ministero Salute marzo 2011



Invece con i tagli lineari si impedisce ogni risanamento e si riducono, di fatto, i confini della copertura pubblica e universale, spingendo verso la privatizzazione di alcune attività. Ormai vi è il rischio di compromettere il sistema sanitario pubblico e quindi il diritto costituzionale dei cittadini alla tutela della salute e alle cure.

E’ poco serio camuffare l’esigenza di fare cassa con la *spending review*, che non è tagliare il finanziamento ma spendere meglio.

p. CGIL nazionale: La segretaria confederale
Vera Lamonica

Il responsabile Politiche della Salute
Stefano Cecconi